

Muore «D'Autore» Anzi no, ecco un milione di euro

Colpo di scena:
l'assessore Godelli trova
le risorse necessarie
sino a fine anno

Il circuito Afc dei cinema di qualità rifinanziato dalla Regione mentre se ne annunciava la fine

di LIVIO COSTARELLA

Quella di ieri, in un cinema ABC di Bari affollato, era stata annunciata come la conferenza stampa conclusiva sul Circuito D'Autore, il progetto della Fondazione Apulia Film Commission che dal 2009 valorizza le sale cinematografiche di qualità attraverso la creazione di un circuito che coinvolge l'intero territorio regionale pugliese (20 sale in tutto). Il futuro era incerto, senza ulteriori finanziamenti, come annunciato in mattinata dall'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli. E invece nel primo pomeriggio è arrivato il colpo di scena, una bombola d'ossigeno supplementare che terrà in vita il Circuito, probabilmente almeno fino alla fine del 2015.

«La giunta regionale – ha annunciato l'assessore – ha approvato un provvedimento di finanziamento destinato ad AFC di 1.050.000 euro, da dividere tra D'Autore, Cineporti (per esigenze di ristrutturazione), comunicazione e post-produzione di alcuni film girati all'inizio dell'anno. Di questa somma, 250mila euro sono stati ricavati all'interno dei miei settori di competenza, rimodulando alcu-

ne cifre già stanziati per altri progetti; gli altri 800mila arrivano dal "fondo imprevisti", a cui in casi come questo si è potuto attingere. È un finanziamento straordinario, dato che i Fondi Europei Strutturali 2014-2020, che dovevano già essere disponibili prima dell'estate, sono ancora bloccati a Bruxelles. Siamo felici di aver allungato quanto più possibile la vita di D'Autore e mi auguro che la

prossima amministrazione regionale continui nello sforzo fatto dalla nostra, relativo al cinema e allo spettacolo dal vivo. Con D'Autore si sono raggiunti risultati di grande successo».

Soddisfatti anche il Presidente e il Direttore di AFC Maurizio Sciarra e Daniele Basilio, ed il direttore artistico di D'Autore Angelo Ceglie, che hanno tracciato un bilancio di quanto realizzato in questi anni. «Il 31 marzo si era concluso il progetto – ha detto Ceglie – ma sino ad oggi D'Autore non si era fermato: abbiamo continuato a lavorare gratuitamente per la quasi totalità delle sale del Circuito, perché ci hanno chiesto loro stessi di continuare la programmazione; segno che si è costruito un pubblico importante e non si può più tornare indietro, pena la sopravvivenza di molte di queste sale che grazie al Circuito si sostengono dignitosamente».

E se Ceglie ha anche sottolineato «l'incredibile adesione da parte del pubblico e degli appas-

sionati del cinema di qualità, in questi ultimi giorni, attraverso centinaia di messaggi di sostegno e di invito ad andare avanti, soprattutto tramite i social», il Circuito ha registrato, attraverso i canali ufficiali di rilevazione delle presenze, una crescita esponenziale del pubblico che ha frequentato le sale di D'Autore, in controtendenza rispetto al dato generale di affluenza nazionale. Nell'ultimo triennio si è passati dalle quasi 150mila presenze del 2012, alle 157.497 del 2013 e alle 186.467 del 2014.

Al termine della conferenza stampa è stato proiettato il film a episodi *A ciascuno il suo cinema*, commissionato dal Festival di Cannes per il sessantennale a 32 registi internazionali.

